

Tesero, 27 ottobre 2020

La raccolta fondi per l'Ospedale di Fiemme è iniziata in primavera, e stiamo lavorando per portare a termine le ultime donazioni. La partecipazione all'iniziativa è stata tale da permetterci di acquistare e donare ben più della prima attrezzatura individuata come obiettivo della raccolta. Le informazioni sulle cifre e sulle attrezzature sono pubblicate sul sito dell'associazione <https://giulianoorganotesero.it/>

Qui vorrei ringraziare i donatori e quanti hanno collaborato in modi e momenti diversi, sottolineando che tutti i contributi e gli aiuti sono stati preziosi.

Avete donato in tanti, alcuni più volte, molti in modo anonimo. Impossibile quindi nominarvi tutti. Non posso tuttavia non citarne alcuni. E chiedo scusa fin da ora se ne ho dimenticato qualcuno o se, viceversa, ho nominato qualcuno che avrebbe voluto rimanere anonimo.

Hanno donato musicisti e gruppi musicali (Banda Sociale di Tesero E. Deflorian, Bandin, Pentagramma Winds, Fleimstaler Krampus); gruppi e associazioni, da Moena (Grop de Turchia) a Capriana (Comitato Carbonare in festa). Hanno contribuito gli Alpini di Predazzo e di Ziano, i Pompieri volontari, il Gruppo Astrofili Fiemme, l'Associazione Rencureme, l'Oratorio e il Coro Voci di San Sebastiano, l'Università della terza età e del tempo libero di Cavalese (rinunciando alle quote della gita), l'associazione La voce delle donne, la Compagnia Teatrale L'Arizol e il Circolo anziani e pensionati di Masi, i coscritti di Varena, i Lions di Fiemme e Fassa, gli studenti della Rosa Bianca di Cavalese e Predazzo (i primi a contattarci per avere informazioni su come donare, rinunciando a fondi assegnati per attività extra-scolastiche); un gruppo di giovani di Tesero (Spiasaroi del Pertegae). Ci sono state donazioni anche da altre Valli del Trentino e dell'Alto Adige e da altre Regioni; dal lontano Canada, dagli Stati Uniti (un ex-paziente dell'Ospedale di Cavalese infortunatosi in vacanza in Val di Fassa).

Fra i grandi donatori troviamo BioEnergia Fiemme, il Consorzio Impianti a fune Val di Fiemme-Obereggen, la ditta Varesco Legno, la Società Elettrica Moenese, la ditta Carpenteria metallica di Varesco Tullio, Misconel, Prodotti 3Valli, Maso Lena (che ha messo all'asta alcuni pernottamenti), Piazza Autotrasporti (pubblicizzando la raccolta fra quelle a cui partecipare per #CONSEGNAMOxTE, un servizio offerto in collaborazione con Parto per Fiemme, la Cassa Rurale Val di Fiemme e la ditta Fiemme 3000).

Non posso dimenticare che l'iniziativa non avrebbe potuto essere realizzata senza il contributo e la collaborazione di medici, infermieri, operatori sanitari, in servizio e in pensione e dei fornitori; amici ed ex colleghi di lavoro di Giuliano presso l'Ospedale; padre Pio, una presenza costante e discreta; tecnici e amministrativi dell'Azienda Sanitaria di Trento e Cavalese. Importante il sostegno del Comune di Tesero e della Cassa Rurale Val di Fiemme. Quest'ultima ha permesso di chiudere la raccolta contribuendo al pagamento degli ultimi ordini. Un grazie di cuore anche agli organisti e organari che avevano dato la disponibilità per il concerto di chiusura della raccolta fondi ai pazienti. Previsto nel piazzale dell'Ospedale, il concerto è stato annullato a causa della pioggia, ma contiamo di farlo con il ritorno della bella stagione. Vorrei quindi ringraziare gli stessi musicisti e gli allievi del corso d'organo, organizzato in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiemme e Fassa il Pentagramma, che hanno animato la messa dell'anniversario del 24 ottobre per ricordare Giuliano a cui è dedicata l'associazione e tutti i nostri cari. Grazie quindi anche alla Parrocchia, al Parroco Don Albino e a don Massimiliano che ha celebrato la messa.

Permettetemi poi di citare tre persone senza le quali la raccolta non sarebbe partita e non si sarebbe concretizzata: Alice, che mi ha segnalato la piattaforma e suggerito in questo modo l'iniziativa; Luigi De March, che ci ha dato indicazioni utili riguardo agli strumenti e alle attrezzature (una competenza che non rientra fra quelle di un'associazione culturale!) e Daniela Defrancesco, senza la quale non avremmo potuto gestire ordini e pagamenti. Infine, non posso non ricordare Mariangela Franch, Giorgio Lunelli, Roberto Peretta e Fabio Vettori, che probabilmente non vorrebbero essere nominati, ma che questa volta mi perdoneranno.

Grazie ancora a tutti. Con la speranza di superare al meglio i prossimi mesi. Abbiamo potuto aiutare i nostri medici e tutta la comunità con le attrezzature. Possiamo farlo, e sono certa che lo vogliamo, anche con i nostri comportamenti. Aiutiamoli ad aiutarci a salvaguardare la nostra salute, il bene più prezioso che abbiamo.

Luise Mich